



*Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche*

AVVISO PUBBLICO
per il finanziamento cui all'art. 14 della legge regionale n. 28/2007 e s.m.i.

“Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole
dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali”

D.G.R. n. 13-7555 del 16 ottobre 2023

Annualità di riferimento a.s. 2023/2024

INDICE

1) OBIETTIVO	3
2) RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3) DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO	3
4) REQUISITI DEL SERVIZIO	4
5) CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI	4
6) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	5
7) DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE DA COMUNI	5
8) DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE DA SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	6
9) C.U.P. E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	7
10) VERIFICA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E TRATTENUTE FISCALI	8
11) RENDICONTAZIONE	8
12 TUTELA DELLA PRIVACY	9
13) TERMINI DI CONCLUSIONE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	9

All. 1: Informativa trattamento dati personali

1 – OBIETTIVO

La Regione Piemonte, riconoscendo la funzione sociale e formativa svolta sul proprio territorio dalle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini, assegna specifici contributi al fine di concorrere alle spese di funzionamento che tali servizi educativi di pubblica utilità sostengono nel corso dell'anno scolastico.

2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

L'articolo 14 della legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) prevede l'azione regionale a sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie.

L'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio di cui all'art. 27 della L.R. 28/2007 approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, definisce gli aspetti attuativi degli interventi di cui all'articolo 4 della legge regionale stessa, nonché i criteri per l'attribuzione dei contributi in argomento.

La D.G.R. n. 13-7555 del 16 ottobre 2023 approva la scheda tecnica denominata "Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali" - annualità di riferimento a.s. 2023/2024 all'interno della quale sono definiti criteri e requisiti per accedere alla misura nonché la dotazione finanziaria attribuita.

3 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

Destinatarie del finanziamento sono le scuole dell'infanzia paritarie operanti in Piemonte.

L'intervento si attua tramite i Comuni in forma singola o associata che, precedentemente all'inizio dell'anno scolastico, sottoscrivono su richiesta delle scuole apposite convenzioni redatte in conformità a quanto previsto dallo schema tipo approvato con D.G.R. n. 32-8907 del 4 giugno 2008;

La convenzione deve avere validità almeno triennale.

Possono presentare istanza di contributo direttamente alla Regione le scuole dell'infanzia paritarie che abbiano ricevuto da parte del Comune territorialmente competente motivato diniego alla richiesta di convenzionamento; per tali scuole il Comune è tenuto a formulare il parere previsto dal comma 4, art. 14, della l.r. 28/2007 all'interno del quale deve essere dichiarata la sussistenza di una o più delle seguenti particolari situazioni a supporto dell'ammissione della scuola alla contribuzione:

- garantire alle famiglie un'adeguata copertura del servizio di scuola dell'infanzia in assenza, nell'ambito territoriale interessato, di analoga offerta formativa da parte di scuole statali, comunali o convenzionate;
- contribuire a ridurre eventuali liste di attesa per l'accesso al servizio di scuola dell'infanzia presenti nelle scuole statali, comunali o convenzionate situate nell'ambito territoriale interessato;

- essere ubicate in area montana o collinare contribuendo a garantire la copertura del servizio anche a favore di Comuni contermini privi di analoga offerta formativa;
- essere ubicate in area contraddistinta da marginalità territoriale o in zona disagiata dal punto di vista socio-economico concorrendo a favorire l'inclusione di utenze fragili;

In assenza del suddetto parere all'interno del quale sia dichiarata da parte del Comune la sussistenza di una o più delle particolari situazioni l'istanza presentata dalla scuola non potrà essere ammessa al contributo.

4 – REQUISITI DEL SERVIZIO

Ai fini dell'ammissione al finanziamento le scuole dell'infanzia devono:

- rispondere al principio del pluralismo istituzionale ed educativo sancito dalla Costituzione;
- svolgere una funzione di carattere educativo e sociale;
- essere aperte alla generalità dei cittadini;
- essere scuole paritarie ai sensi della legge 62/2000;
- essere gestite da soggetto giuridico senza fini di lucro;
- svolgere il servizio con modalità non commerciale (secondo i requisiti previsti dal D.M. "Criteri e parametri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie" pubblicato annualmente dal M.I.U.R.)
- essere regolari ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS e INAIL

5 – CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

In base a quanto previsto dall'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio sono riconosciute ai fini contributivi le sezioni di scuola dell'infanzia costituite e funzionanti con un numero minimo di 15 alunni, fatta eccezione per le scuole a sezione unica per le quali il numero minimo previsto per l'accesso al contributo è di 8 alunni.

Le sezioni ubicate in scuole a sezione unica che risultano essere sottodimensionate rispetto al numero minimo previsto di 8 alunni vengono riconosciute ai fini contributivi qualora ammesse al finanziamento statale a seguito di valutazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per situazioni del tutto eccezionali per rilevanza sociale e territoriale come previsto dal D.M. "Criteri e parametri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie" pubblicato annualmente dal M.I.U.R.

Le risorse assegnate dalla Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento verranno ripartite come segue:

- nella misura del 75% dello stanziamento globale annualmente previsto per il numero complessivo delle sezioni ubicate in Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti o nelle frazioni dei Comuni con oltre 15.000 abitanti; alle scuole dell'infanzia paritarie con sezione

unica appartenenti a tale fascia demografica è assegnato un contributo aggiuntivo pari al 50 per cento della quota attribuita per sezione;

- nella misura del 25% dello stanziamento globale annualmente previsto per il numero complessivo delle sezioni ubicate nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

L'ente richiedente (Comune o Scuola dell'infanzia nel caso previsto) è tenuto a compilare la modulistica di seguito indicata all'interno dei punti 7 e 8 da trasmettere alla Regione Piemonte

entro il 30 novembre 2023

a mezzo **posta elettronica certificata** alla seguente casella:

istruzione@cert.regione.piemonte.it

indicando il seguente oggetto: art. 14 L.R. 28/2007 – Istanza di contributo a.s. 2023/2024

A tale proposito si ricorda che:

- il sistema di gestione della posta elettronica certificata della Regione Piemonte accetta esclusivamente comunicazioni provenienti da caselle mittenti di posta elettronica certificata e allegati in formato PDF non compresso; la presenza di allegati difformi da tale formato inibisce l'accettazione da parte del sistema di quanto inviato; in questo caso la comunicazione risulterà come non pervenuta anche qualora il mittente abbia ottenuto la ricevuta di spedizione e pertanto l'istanza non potrà essere ammessa. E' regolarmente accettato il formato p7m attribuito a documenti firmati digitalmente.
- le istanze presentate da scuole dell'infanzia paritarie non convenzionate devono pervenire obbligatoriamente da caselle di posta certificata afferenti all'ente gestore della scuola per la quale viene richiesto il contributo.
- non saranno ammesse istanze pervenute in altre forme e/o supporto (a mezzo posta ordinaria, Raccomandata, su supporto cartaceo, ecc).

7 – DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE DA COMUNI

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando l'apposito modello (**MOD.CO**) firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del Comune, corredata dalla scheda descrittiva relativa a ciascuna scuola dell'infanzia convenzionata (**MOD.SIC**) e trasmessa all'Amministrazione regionale nelle modalità sopraindicate.

Ai fini dell'accettazione dell'istanza devono sussistere le seguenti condizioni:

Convenzionamento

La convenzione stipulata tra il Comune e la scuola dell'infanzia paritaria deve essere vigente nel corso dell'anno scolastico per cui è richiesto il contributo.

La convenzione deve essere redatta in conformità allo schema tipo approvato con D.G.R. n. 32-8907 del 4 giugno 2008; il mancato adeguamento delle convenzioni allo schema tipo e ai successivi aggiornamenti, fatta salva la sola possibilità di integrazioni in relazione a particolari esigenze degli Enti contraenti, potrà comportare l'esclusione dal finanziamento.

Le convenzioni in scadenza nel corso dell'anno scolastico per cui è richiesto il contributo dovranno essere rinnovate dal Comune, ove lo ritenga opportuno, **per almeno un triennio** e trasmesse allo scrivente Settore al sopraccitato indirizzo PEC.

Modulistica

Deve essere compilata e trasmessa una singola scheda descrittiva (**MOD.SIC**) per ciascuna scuola dell'infanzia convenzionata per la quale è richiesto il contributo.

Il Comune è tenuto a verificare che i modelli SIC siano compilati dalle scuole inserendo tutti i dati richiesti in quanto non saranno ammessi modelli mancanti, anche solo parzialmente, di tali dati.

Deve essere utilizzata esclusivamente la modulistica aggiornata resa disponibile da questo Settore regionale in allegato al presente Avviso evitando di sovrascrivere modelli già utilizzati per anni scolastici precedenti.

La compilazione dei modelli SIC deve essere effettuata mediante l'ausilio di dispositivi elettronici evitando, per quanto possibile, l'inserimento manuale dei dati.

Non è necessario trasmettere fotocopia del documento d'identità dei legali rappresentanti delle scuole sottoscrittori dei modelli SIC.

Adempimenti del Comune

Il Comune che presenta la domanda di contributo è tenuto a:

- verificare i dati forniti dalle scuole relativamente al numero di sezioni attivate e di alunni iscritti;
- accertarsi che le scuole dell'infanzia convenzionate, oltre a non avere fine di lucro, esercitino in concreto il servizio con modalità non commerciali in linea con quanto stabilito dal D.M. "Criteri e parametri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie" pubblicato annualmente dal M.I.U.R.

8 – DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE DA SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Nel caso in cui il Comune territorialmente competente non abbia ritenuto opportuno attivare con la scuola dell'infanzia il rapporto convenzionale di cui al precedente punto 3, è data facoltà a quest'ultima di presentare la domanda di contributo direttamente alla Regione

Piemonte come previsto dall'art. 14, comma 4, della legge regionale 28/07; l'ammissione al contributo è comunque subordinata all'espressione del parere da parte del Comune in cui sia dichiarata la sussistenza di una o più delle sopraccitate particolari situazioni.

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando l'apposito modello (**MOD.SIP**) e trasmessa dall'ente gestore della scuola dell'infanzia paritaria all'Amministrazione regionale nella modalità e nella tempistica sopraindicate.

GLI ENTI CHE HANNO IN GESTIONE PIU' SCUOLE DELL'INFANZIA SONO TENUTI A EFFETTUARE SINGOLE TRASMISSIONI PER CADAUNA DELLE STRUTTURE GESTITE

Ai fini dell'accettazione dell'istanza di contributo devono sussistere le seguenti condizioni:

Modulistica

Deve essere utilizzata esclusivamente la modulistica aggiornata resa disponibile da questo Settore regionale in allegato al presente Avviso evitando di sovrascrivere modelli già utilizzati per anni scolastici precedenti.

La modulistica deve essere compilata inserendo tutti i dati richiesti in quanto non saranno ammessi modelli mancanti, anche solo parzialmente, di tali dati.

La compilazione dei moduli deve essere effettuata mediante l'ausilio di dispositivi elettronici evitando, per quanto possibile, l'inserimento manuale dei dati richiesti.

Alla richiesta di contributo dovrà essere allegata una fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore del modello SIP (ovvero del Legale Rappresentante dell'ente gestore), in conformità all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.; non è necessario trasmettere la fotocopia in caso di firma digitale.

Documentazione a corredo

La richiesta di contributo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia dell'istanza rivolta dalla scuola dell'infanzia al Comune al fine di attivare un rapporto convenzionale conforme a quanto previsto dallo schema tipo regionale;
- risposta del Comune al quale è stata rivolta la richiesta di convenzionamento;
- programma economico riferito all'a.s. 2023/2024, redatto sullo specifico modulo (MOD.PRO) reso disponibile in allegato al presente Avviso;
- programma didattico dell'anno scolastico 2023/2024;

9 – CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari è stato attribuito all'intervento a favore degli enti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie di cui al precedente punto 8, il seguente Codice Unico di Progetto

J69G23004670002

da riportare su tutti gli atti assunti;

10 - VERIFICA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E TRATTENUTE FISCALI

Comuni

I Comuni di cui al precedente punto 7 dovranno trasferire il contributo assegnato alle scuole dell'infanzia per le quali è stato richiesto e con cui è stata stipulata apposita convenzione applicando, qualora previste, le trattenute fiscali ai sensi della normativa statale vigente nonché previa verifica della regolarità contributiva dell'ente gestore della scuola tramite l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in conformità a quanto previsto dalla vigente legislazione in materia.

Il trasferimento delle risorse dal Comune alla scuola dell'infanzia beneficiaria dovrà avvenire entro e non oltre 90 giorni solari dalla data di accredito; eventuali differimenti a tale termine dovranno essere comunicati alla Regione Piemonte indicandone la motivazione (es. attivazione intervento sostitutivo causa persistente irregolarità del Durc, ecc.)

Scuole dell'infanzia paritarie non convenzionate

Gli enti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie di cui al precedente punto 8 devono dichiarare all'atto di presentazione della domanda di contributo:

- di essere regolari ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS e INAIL
- di essere assoggettati o non assoggettati alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/1973 e s.m.i.

La regolarità contributiva sarà oggetto di verifica da parte dei competenti uffici regionali sia all'atto dell'ammissione dell'istanza al contributo che all'atto della liquidazione di quanto assegnato.

11 – RENDICONTAZIONE

Gli enti beneficiari del finanziamento dovranno obbligatoriamente rendicontare quanto ricevuto utilizzando la modulistica appositamente predisposta da questo Settore regionale che sarà resa disponibile successivamente all'erogazione del contributo.

Gli enti che hanno beneficiato per annualità precedenti del sostegno previsto dalla presente misura sono ammessi alla contribuzione per l'a.s. 2023/2024 qualora abbiano ottemperato, nelle modalità e nelle scadenze indicate da questo Settore regionale, alla rendicontazione di quanto ricevuto.

12 – TUTELA DELLA PRIVACY

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente Avviso, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare dall'art. 14 della legge regionale 28/2007.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti di cui al presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR si allega l'Informativa sul trattamento dei dati personali (ALLEGATO 1) rivolta ai soggetti interessati.

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- Legali rappresentanti e Amministratori degli Enti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- Soggetti delegati dal Legale rappresentante dell'ente gestore della scuola dell'infanzia ad operare sul conto corrente bancario o postale dedicato all'accreditamento del contributo in argomento;

Il Legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

13 - TERMINI DI CONCLUSIONE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La D.G.R. n. 25-6580 del 28 ottobre 2013 ha stabilito in 180 giorni dalla scadenza fissata per le presentazioni delle istanze di contributo il termine di conclusione del procedimento istruttorio della documentazione ricevuta;

Responsabile del Procedimento è il/la Dirigente del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate alla seguente casella di posta elettronica: paolo.richter@regione.piemonte.it oppure contattando il funzionario referente al seguente numero telefonico 011-4324673

all'Avviso pubblico per il finanziamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali al fine di concorrere alle spese di funzionamento sostenute nel corso dell'a.s. 2023/2024.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Si informano i soggetti che presentano istanza di contributo in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento cui all'art. 14 della legge regionale n. 28/2007 che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), di seguito "GDPR".

- I dati personali sopra indicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo correlato al sopracitato avviso pubblico, nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte – Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali previste dalla legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 e dalla D.G.R. n. 13-6127 del 2 dicembre 2022;
- L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento/Delegato ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono:
dpo@regione.piemonte.it
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è: il/la Dirigente del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche;
- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni;

- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
 - altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Il legale rappresentante del Soggetto richiedente (Comune o Ente gestore della scuola dell'infanzia) diffonde il contenuto dell'Informativa a tutti gli interessati al trattamento dei dati, come richiamati al paragrafo 12 del presente avviso.